

Vicenza

Strade killer

Una donna di 29 anni è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale lungo la statale Valsugana, a Cison del Grappa. **P.22**



Palazzo Trissino. Dibattito urgente in Consiglio comunale sugli scontri avvenuti al corteo del 4 luglio

L'ordine del giorno anti Presidio sotto accusa Giuliani e Bottene

La maggioranza votò il documento del Pdl, assente la consigliera-portavoce del No

Fabio Fogu
fabio.fogu@epolis.sm

Urgente ma tutt'altro che a sorpresa, il dibattito chiesto dal Pdl ha perfino rubato la scena al "pacchetto Aim".

LA NOTIZIA di giornata, così l'ha presentato anche Variati, è un ordine del giorno portato in Consiglio comunale dall'opposizione e votato quasi all'unanimità: condanna degli scontri di Ponte Marchese e sostegno al diritto di manifestare entro i limiti della legalità. Ma soprattutto, è il terzo e ultimo punto del documento, le minoranze hanno preteso che la maggioranza scrivesse nero su bianco la propria solidarietà e plauso alle forze dell'ordine. Come dire: l'amministrazione comunale è dalla loro parte. Posizione in realtà già espressa dallo stesso sindaco qualche ora prima: «Mi dissocio dai violenti. La questura ha fatto quello che doveva fare». In sala Bernarda, invece, i toni si sono alzati quando si è parlato della partecipazione al corteo di alcuni rappresen-



Palazzo Trissino, sede del Comune

tanti della giunta. In particolare sul banco degli imputati è salito l'assessore alla Famiglia e alla Pace Giovanni Giuliani, accusato di aver concesso delle interviste nelle quali avrebbe annunciato che Vicenza ospiterà altre manifestazioni di protesta. Contro di lui l'opposizione ha anche preparato un ordine del giorno nel quale gli si imputa la mancata convocazione della Consulta della Pace «i cui organi esecutivi - si legge nel testo dell'ordine del giorno proposto anch'esso dal Pdl - sono congelati da 6 mesi». Bocciano, ma la sostanza resta la stessa: «Due settimane fa è toccato all'assessore Tosetto, oggi spetta a Giuliani - è la replica della maggioranza - L'opposizione, evidentemente, ci ha preso gusto a chiedere le dimissioni dei rappresentanti della giunta». È rimasta senza avvocati difensori, invece, la consigliera e portavoce del Presidio Cinzia Bottene bersagliata in aula nonostante la sua assenza. Variati ieri ha confermato di non averla ancora incontrata, l'opposizione gli rimproverava di aver mandato avanti al corteo «quelli con il casco e il viso coperto», la maggioranza prende le distanze e replica: «Bottene? È della minoranza - chiude Formisano, capogruppo del Pd - Noi ragioniamo con la nostra testa».

Amcps-Aim ok a fusione

Il patto siglato sabato mattina dai capigruppo consiliari pare aver funzionato, almeno per ora. Da una parte l'opposizione ha mollato la presa, dopo aver ottenuto la dilazione delle sedute messe inizialmente in programma dall'amministrazione per portare a casa l'approvazione del pacchetto Aim. Dall'altra parte la maggioranza ha trovato la strada più libera, ha bocciato nel giro di un'ora e mezza le due richieste di istruttoria pubblica presentate dalle minoranze e raccolto il via libera dell'aula per due delle tre delibere che cambieranno il volto dell'azienda. Quella che prevede la trasformazione di Amcps in Srl e l'approvazione del nuovo statuto della società e la seconda che invece sancisce l'incorporazione in Aim Vicenza (dal voto si è astenuto il consigliere Pd Volpiana). La terza e ultima delibera sarà discussa in aula lunedì prossimo.

Il bilancio. Trattenuto in ospedale per accertamenti al timpano. Al vaglio foto e video del corteo

Tra i feriti anche il vicequestore

È di dieci unità il bilancio delle forze dell'ordine che sabato pomeriggio, in seguito agli scontri coi manifestanti No-Basse e ai disordini, sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Bortolo di Vicenza. Tra questi anche il vicequestore Gerardo Buonomo,

che ieri, dopo essere stato visitato dal primario Vincenzo Riboni, è stato ricoverato nel reparto di otorinolaringoiatra del nosocomio berico in osservazione. Verranno infatti effettuati esami ed accertamenti per capire se vi sia stata la rottura del timpano: il vicequestore era in-

fatti in servizio, al corteo, quando sono stati lanciati petardi e bombe carta. Quanto agli altri otto carabinieri e al poliziotto ferito, ne avranno per un massimo di dieci giorni di prognosi.

Nel frattempo ieri gli agenti della Questura hanno comin-



Polizia in servizio

ciato a vagliare scatti e video per individuare i responsabili dei disordini. «Durante la manifestazione - ha ricordato Sarlo - non abbiamo ritenuto di effettuare arresti o fermi, ma ora valgheremo un ingentissimo quantitativo di materiale, tra filmati e foto, e poi procederemo». Tra i reati che verranno contestati vi sono lesioni e resistenza a pubblico ufficiale e incendio doloso.